

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea di Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Settembre a 31 Dicembre 1895
L. 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Squadra navale
ROMA, 11
Durante il prossimo inverno una parte della squadra attiva svernerà a Taranto ed una parte a Gaeta.

Crispi ed Hohenthal
ROMA, 11
Si assicura che nel prossimo ottobre l'on. Crispi si recerà nell'Alta Italia, e cioè a Torino, Milano e Venezia.

Leggi sulla stampa
ROMA, 11
L'on. C. Jorda ha avuto occasione di dichiarare che terrà nella massima considerazione le proposte del prossimo congresso giornalistico per la riforma delle leggi sulla stampa.

Barattieri
ROMA, 11
Il generale Barattieri ha visitato ieri il capo dello Stato Maggiore, col quale ha avuto una lunga conferenza.

Amnistia
ROMA, 12
Nel prossimo consiglio dei ministri l'on. Crispi darà lettura della relazione, che dovrà accompagnare il decreto d'amnistia.

Decreti
ROMA, 12
I decreti, che saranno approvati nel prossimo consiglio dei ministri, saranno trat-

Appendice Num. 35

1870

Dal Giornale di Padova 12 settembre 1870

Notizie Italiane

Firenze, 11
La Gazzetta Ufficiale dell'11 corr., nella sua parte ufficiale, pubblica quanto segue: In presenza dei gravi avvenimenti che si svolgono in Europa, e delle condizioni politiche d'Italia, il governo del Re incaricò il conte Ponza di San Martino di recarsi a Roma e di consegnare a Sua Santità una lettera di S. M. il Re.
Lo scopo della missione del conte di San Martino appare dalle istruzioni dategli da S. M. il Re.
Esse sono del tenore seguente:
« Il Presidente del Consiglio dei Ministri al conte Ponza di San Martino, Firenze, 8-9-70.
« Signor Conte, Ella è incaricata di recarsi a Roma latore di una lettera di S. M. al Sommo Pontefice

tenuti a Roma fino all'arrivo del Re e verranno presentati alla firma del Re nell'udienza di giovedì della ventura settimana.

Ordine e Sicurezza

La sottoprefettura di Cesena ha intimato, mediante la forza, il decreto di scioglimento della Consociazione repubblicana di quella città, al suo presidente avv. Turchi. Si operarono anche due perquisizioni a domicilio del medesimo.
Si attendono altri consimili scioglimenti di Società nella Romagna, come già furono iniziati a Lugo ed a Cesena.
Nella frazione Torretto, presso Ancona, vennero perquisiti alcuni individui e poscia arrestati quali possessori di armi senza permesso.
Un agente, che aveva fatto parte della squadra addetta alla perquisizione tornavanesa sui tardi in città quando improvvisamente fu assalito e disarmato e poi gravemente ferito.
Egli trovò in pericolo di vita. Si fecero alcuni arresti.

I CLERICALI ALLE URNE

Nelle sfere clericali si ritiene positivamente che alle future elezioni generali il partito cattolico, per consenso del Papa, scenderà compatto alle urne in tutta Italia.
Il principio dell'astensione ha ormai fatto il suo tempo e pare che ciò sia finalmente compreso anche in Vaticano.

CRONACA DELL'ESTERO

Francia
Notizie private dal Madagascar recano che la spedizione francese potrà avere un risultato militare, ma nessun risultato politico e commerciale.
Terminata la conquista del Madagascar, la Francia non saprà che farsene, a meno che non voglia tenersi sulle braccia un secondo Tonchino, ma peggiore di questo.
Le trattative per un prestito da farsi alla Bulgaria non camminano.
Sembra che esse abortiranno completamente.

Germania
Dispacci dal campo delle grandi manovre recano che il conte di Torino è sempre festeggiatissimo al quartiere generale.
Egli ebbe in questi giorni diversi colloqui coll'imperatore e col capo dello Stato Maggiore.
Pio IX, nel momento solenne in cui il governo del Re è chiamato dagli interessi dell'Italia e della Santa Sede a prendere i provvedimenti necessari alla sicurezza del territorio nazionale. S. M. il Re, custode dei destini italiani, ed altamente interessato, come cattolico, a non abbandonare la sorte della Santa Sede e quella dell'Italia a pericoli che il coraggio del Santo Padre sarebbe troppo disposto ad affrontare, sente il dovere di prendere in faccia all'Europa ed alla Cattolicità, la responsabilità del mantenimento dell'ordine nella penisola e della sicurezza della Santa Sede.
Il governo del Re mancherebbe al proprio compito, se aspettasse a prendere le risoluzioni più confacenti a questo scopo, che l'agitazione conducesse a gravi disordini ed alla effusione del sangue.
Ci riserviamo adunque di far entrare le nostre truppe nel territorio romano, quando le circostanze ce lo dimostrino necessario, lasciando alle popolazioni la cura di provvedere alla propria amministrazione.
Il governo del Re e le sue forze si restringono assolutamente ad un'azione conservatrice e tutelare dei diritti imprescrittibili dei romani e degli interessi che ha il mondo cattolico alla intera indipendenza del Sommo Pontefice.
Lasciando non pregiudicata ogni questione politica, che può essere sollevata dalle manifestazioni libere e pacifiche del popolo romano, il governo del Re è fermo nell'assicurare le

Il principe ripartirà nella ventura settimana direttamente per Roma.

Trieste
Malgrado la inevitabile vittoria dei croati nelle elezioni dietali in Dalmazia, si nota tuttavia dappertutto un forte risveglio del partito italiano.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — L'autore dell'attentato contro la Banca Rothschild si chiama Bouleil.
LONDRA, 11. — Il Times ha da Buenos Ayres:
Le operazioni di delimitazione della frontiera fra il Chili e l'Argentina si riprendono il 15 Ottobre.

MADRID, 11. — Il conte di Tejada Valdosa fu nominato governatore del banco di Spagna.
— Una riunione di alti funzionari di marina sotto la presidenza del ministro della marina decise di affrettare la costruzione di nuove corazzate nei cantieri della penisola.
SOFIA, 11. — Il Mir spiega il preteso complotto di Rustojin in occasione dell'illuminazione in onore del Principe e della Principessa annunciata dallo Svoboda.
Dice che trattasi dell'arresto d'un giovine che per scherzo si è vestito da donna. Nessuna lettera gli si rinvenne addosso.
L'arrestato venne rilasciato all'indomani.
BRISTOL, 11. — Il Congresso cattolico si è riunito e telegrafò al Papa l'espressione di rispetto pregandolo a benedire i lavori del Congresso.

STETTINO, 11. — L'imperatore Guglielmo con l'imperatore Francesco Giuseppe, il Re di Sassonia, il Conte di Torino ed altri Principi è partito stamane alle ore 8 per campo delle manovre.
Guglielmo assunse il comando del corpo d'armata sud e questo attaccò il corpo d'armata nord, che fece ogni sforzo per respingere il nemico verso l'Oder.
RIO-JANEIRO, 11. — Le truppe sono consegnate temendosi disordini.
AVANA, 11. — Gli insorti gettarono una bomba di dinamite sul treno ferroviario che conduceva dei soldati a Guantana.
Due soldati sono morti e 7 feriti.

STETTINO, 11. — Il quartier generale delle terribili fazioni brigantesche era in Roma; come fu provato da documenti che si sequestrarono e di cui fu fatto menzione nel rapporto della celebre inchiesta ordinata dalla Camera dei deputati, nel 1864.

La sicurezza interna

I giornali soliti a trar partito da tutte le circostanze sotto qualunque forma si presentino, danno il segnale dell'allarme per le recenti scene di brigantaggio avvenute in questi giorni.
A questo proposito ci piace riportare quanto la Riforma scrive.
Pubblichiamo l'articolo assennato dalla Riforma, perchè pare a noi che messi in essere i fatti quali veramente sono, pronuncii degli apprezzamenti di molta serietà.
Dice il giornale citato:
Una certa recrudescenza nei reati che turbano la sicurezza interna dello Stato si è effettivamente verificata negli ultimi giorni, e

garanzie necessarie all'indipendenza spirituale della Santa Sede, e farne anche argomento di future trattative fra l'Italia e le potenze interessate.

Sarà cura della S. V. di far intendere al Santo Padre quanto solenne sia il momento attuale per l'avvenire della Chiesa e del Papato.
Il Capo della Cattolicità troverà nelle popolazioni italiane una profonda devozione, e conserverà sulle sponde del Tevere una sede onorata e indipendente da ogni umana sovranità.
S. M. si dirige al Pontefice coll'affetto di figlio, colla fede di cattolico, con animo di Re italiano.
Sua Santità non respingerà in questi tempi minacciosi alle più venerate istituzioni ed alla pace dai popoli, la mano che lealmente gli si stende in nome della religione e dell'Italia.
Gradisca, ecc.
G. LANZA

Il Fanfulla ha il seguente dispaccio:
Firenze, 11

Il ritorno del conte San Martino a Firenze è imminente. Egli è aspettato qui per questa sera (11) o domattina al più tardi.
— Il Fanfulla dice: Il conte di San Martino ha adempiuto alla missione che gli era stata affidata dal nostro governo.
Dopo aver conferito l'altra sera col cardinale Antonelli, ieri fu ricevuto in udienza dal Santo Padre, al quale consegnò la lettera di S. M. il Re d'Italia.

le circostanze speciali in cui sono stati commessi alcuni dei misfatti che hanno fatto maggior rumore, diedero appiglio ad esagerare il male, per la voluttà che si prova da taluni nel gettare lo sgomento servendosi anche di quest'arma, per i fini dell'opposizione politica.

Vi sono dei giornali che si dilettono di far supporre che il brigantaggio abbia furito in tutta la penisola, e soltanto perchè si consumarono in tre o quattro provincie gli atti di malandrino.

Noi potremo dimostrare, con gli elementi sicuri della statistica dei reati, che non vi è ragione di spargere l'allarme, e che si cade in una grande esagerazione parlando del ritorno ai tristi tempi del brigantaggio.

Coloro che si fanno trasportare in tal modo dalla mania di estendere le proporzioni dello stato presente della delinquenza non ricordano quali fossero effettivamente le condizioni della penisola prima che fosse sradicata la mala pianta del brigantaggio, lasciata in eredità dai governi abbattuti.

Converrebbe rileggere la memorabile relazione del compianto Giuseppe Massari, per misurare esattamente la differenza fra i primi anni del risorgimento e i giorni nostri e per intendere quanto beneficio abbiano risentito anche per questa parte le nostre popolazioni.

Ma giova naturalmente affettare una grande smemoratezza; per quella stampa particolarmente che rimpiange i tempi della tirannide, e tutta lieta di poter oggi registrare qualche singola impresa dei malandrini, spera che si sia distrutto il ricordo di ben altre gesta commesse dalle grosse bande di briganti veri e propri, le quali reclutate coi danari dei principi spodestati, osavano perfino dare il saccheggio ai comuni.

Molto audace e imprudente è dunque la stampa clericale, osando formalizzarsi per quanto ora avviene.

Con ciò noi non contestiamo che debbasi severamente pensare a render migliore lo stato della sicurezza interna, incominciando dal riordinare i servizi destinati a tutelarla, affinché la baldanza dei malviventi sia frenata.

Abbiamo già esposto, nei passati giorni il nostro pensiero circa l'urgenza di rinvigorire il personale della sicurezza pubblica; e non crediamo di errare affermando che questo è appunto uno dei più fermi propositi della presente amministrazione.

La sorte dei funzionari e degli agenti, per la loro carriera e per la loro destinazione dipendeva dal favore che essi riuscivano ad acquistare nelle sfere politiche.

Da ciò deriva lo scoraggiamento e il malumore di quelli che non avevano potuto valersi

Secondo la Gazzetta d'Italia, il ministero della guerra ha ordinato che sieno posti sul piede di guerra non meno di 200.000 soldati.

Lo stesso giornale dice che mentre tutte le potenze hanno preso atto della dichiarazione di invadere lo Stato Pontificio, si sono poi riservate piena libertà d'azione, ed è in tali riserve che il governo ha creduto suo debito porre l'esercito sul piede di guerra.

Il Fanfulla dice: È opinione che va sempre più accreditandosi che Pio IX non intenda allontanarsi da Roma.

La Gazzetta d'Italia dice tutt'altro, e che il governo papale vuol resistere alle nostre truppe.

Nella Gazzetta Ufficiale d'ieri si legge: S. M. il Re, su proposta del Consiglio dei Ministri, ordinava che stamane le regie truppe entrassero nella provincia romana.

Firenze 12, ore 7.
Ieri a sera le nostre truppe passarono il confine al Orte e vennero accolte entusiasticamente dalla popolazione.

La stazione della strada ferrata era vuota. Otto gendarmi spararono all'aria e fuggirono. Uno più vecchio rimase per consegnare la caserma e dappoi poté trasportare i cavalli alla ferrovia.

Di là da Orte ebbe luogo il primo scontro in cui restarono alcuni zucchi feriti, trasportati su due carri.
La lotta pare sarà a Viterbo.

di questo mezzo, per migliorare la propria condizione, o che sdegnavano di ricorrervi.

Inoltre, le disposizioni prese riguardo al personale, per solo effetto di estranee influenze, turbavano e compromettevano l'andamento dei servizi, allontanando i funzionari dai luoghi ove avrebbero potuto essere utili e destinandoli nei luoghi ove per le loro attitudini e per la mancanza di una esatta conoscenza degli elementi pericolosi, riusciva meno utile la loro opera.

Una delle prime cure dell'Amministrazione attuale fu appunto di liberarsi interamente dalle indebite raccomandazioni e di eseguire unicamente i criteri imposti dalle esigenze della sicurezza dei cittadini.

Sorto in un momento nel quale era così terribilmente scossa la pubblica fede dall'azione dello Stato per la protezione dell'ordine, il Ministero presentò senti quale fosse il suo principale compito e vi attese con la maggiore fermezza.

Ma non era presumibile che in così breve lasso di tempo fossero abbattuti tutti i vecchi mali accumulati nel corso di molti anni.

L'on. Crispi avrebbe voluto riprendere il suo antico concetto di unificare il Corpo degli agenti destinati a garantire la sociale sicurezza, ma le condizioni parlamentari non glielo concedono.

È certo però che il Ministero non mancherà di insistere su questo punto che è davvero essenziale; giacchè non poca parte dei nostri guai, nel regime della polizia, dipendono dalla molteplicità di agenti e dalle diverse loro organizzazioni, che generano un funesto disperdimento di forze.

Il Ministro dovrà anche rivedere l'organico delle forze di cui attualmente dispone; poichè esso risale a dieci anni addietro, e per le cresciute esigenze di alcuni centri segnatamente, non corrisponde più ai supremi bisogni.

Quando, però, il Governo avrà completamente attuato il suo piano per dare più soffio e più efficace assetto ai servizi della sicurezza interna, potrà dirsi con ciò che siano interamente spariti i pericoli, che si rinnovino fatti dolorosi come quelli verificatisi in questi giorni?

Postochè in alcune provincie segnatamente essi siano un penoso fenomeno delle angustie economiche, può pretendersi egualmente che esse scompariscono per la sola opera del Governo?

Anzitutto, non è giusto confondere, come si va facendo da certi giornali, gli atroci misfatti dei malandrini col movimento di disugust manifestatosi in due o tre Comuni della Sicilia perchè non si ottenne dagli abitanti lo sperato reparto dei terreni demaniali.

Un comunicato della Stefani escluse che in Sicilia siavi quello stato di fermento che si va fantatizzando allo scopo evidentemente di gettare l'allarme e di avvalorare la solita campagna di denigrazione all'estero.

Quello che più deve sorprendere si è che

Firenze 12.
Cazzella Ufficiale: Un proclama di Cadorna ai Romani dice: L'esercito viene fra voi per tutelare la sicurezza dell'Italia, e la vostra libertà.

L'indipendenza della Santa Sede rimarrà inviolabile in mezzo alle forze cittadine, meglio che sotto la protezione degli stranieri; non veniamo a portare la guerra, ma la pace e l'ordine vero.

Non devo intervenire nel Governo e nella amministrazione cui provvedete voi.

Il mio compito limitasi a mantenere l'ordine pubblico e a difendere l'invioabilità della nostra patria comune.

La stessa Gazzetta parla di nuove dimostrazioni a Terracina.

Il colonnello Azzanese è in arresto perchè dichiarò di non volersi battere contro le truppe italiane, avendo giurato, quando fu prigioniero a Villafranca, non avrebbe prese le armi contro di esse.

Altri comuni sono insorti.
— Alle 10 di stamane (12) la brigata Savona passò il confine recandosi a Ceperano dove fu accolta entusiasticamente.

Bixio passò il confine recandosi ad Orvieto alle 5 pom. — Ieri giunse a Montefiascone dove accampò. Alle 11 di sera la guarnigione di Montefiascone abbandonò la città che fu occupata da Bixio senza combattere.

nel coro degli esageratori risuona più forte la voce di chi tempesta perchè non si compie sollecitamente l'atto della sovrana clemenza pel quale fu posta la condizione espressa del pieno ristabilimento dell'ordine pubblico.

Ora, se fosse vero quanto vanno stampando il *Resto del Carlino*, la *Provincia* di Como ed altri organi dell'Opposizione irreflessiva, e se realmente fossimo alla vigilia della rivoluzione sognata da questi per semplice gusto di attaccare il Ministero, come si potrebbe far rimprovero ad esso di non commettere l'imprudenza di rimandare in mezzo alle masse minacciose i capi delle domate rivolte?

Al mezzi adottati nel movimento represso al principio del 1894 corrispondono perfettamente quelli che si adottano da chi ora, con i suoi audaci reati, ha dato pretesto agli esagerati sgomentati.

E a chi poi vorrebbe incolpare il Governo di non avere effettuato ancora le ardite, radicali riforme economiche nell'isola domanderemo alla nostra volta se queste saranno accolte da chi ora favorisce in Sicilia la inutile rielezione dei condannati.

Il candidato di Palermo, contrapposto al socialista che fu tra i promotori della insurrezione, venne combattuto dai moderati amici del marchese Di Rudini, i quali, alla vigilia della votazione, nel loro organo palermitano, sostenevano apertamente la candidatura-protesta, come un mezzo per affrettare l'amnistia. È il controsenso, la malafede politica, portati al massimo grado.

Coloro che sperano di agevolare per queste oblique vie il loro ritorno al Governo non pensano che mentre, riuscendo, si troverebbero di fronte ad una situazione disastrosa per uomini della loro flacca tempra, oggi concorrono a peggiorare lo stato della sicurezza interna, col favorire coloro che poggiano la loro propaganda sul discredito e sulla offesa alle autorità dello Stato.

Uomini d'affari! Bevete il **Ferro China Bisléri**.

Forbici all'opera

Crispi e i fonografi.

Mandano da Roma all'*Arena* di Verona questa curiosa notizia:

« Per conto del ministero dell'interno sono stati acquistati 4 fonografi, di cui 2 sono stati collocati nei gabinetti del ministro e del sotto-segretario di stato, uno nel gabinetto del direttore generale della pubblica sicurezza, ed uno in casa Crispi.

« Si capisce lo scopo di questi referendari automatici. »

Si capisce un fico secco... I due fonografi nel gabinetto del ministro e del sotto-segretario, per esempio, serviranno a raccogliere i discorsi degli uscieri durante l'assenza dei singoli... titolari. Altrimenti proprio non saprei a che servono... a meno che non debbano raccogliere i pensieri gravi degli statisti quando si concentrano nella solitudine del loro studio.

Ma il fonografo del pensiero non si è ancora inventato... forse perchè nessuno ne vede l'utilità. Infatti a che servirebbe? »

Belli e brutti.

Ecco le ragioni per cui, secondo Giulio Andrein, nel mondo vi sono più brutti che belli.

La filosofia ci dice che siamo liberi; i bimbi sono quasi tutti belli ed hanno in se

stessi i principii della beltà, ma - *perchè liberi* - nessuno impedisce loro di divenire brutti, permesso di cui approfittano quasi tutti.

Il nascere belli, cioè con l'equilibrio di tutti i lineamenti e di tutte le facoltà, è un gran svantaggio poichè non v'ha nulla di più facile a perdere.

La perfezione dovrebbe appartenere agli uomini perfettamente belli ed essi infatti l'hanno avuta, ma per un momento e poi - appunto perchè sono convinti di possederla - tutto loro sfugge. E perchè, del resto, dovrebbero cercare nella vita la bellezza del cuore ch'è il bene, giacchè essi hanno la sola che sia apprezzata, quella del corpo?

Per questo la febbre del bello risiede nelle persone brutte e l'amore della perfezione che va a collocarsi in un corpo perfetto dà origine ai geni.

La nostra natura odiosa del bene s'infuria contro gli esseri belli e li matura nella stoltezza; le belle qualità confermate dall'aspetto esteriore si perdono, e questa perdita si legge nella mancanza di espressione che assumono le fisionomie e nella lenta, ma progressiva bruttezza che le conquista.

È un miracolo se qualche genio più robusto, come Sofocle, Shakspeare, Raffaello, riesce a salvarsi affermando nella bellezza fisica la perfezione intellettuale.

Concludendo: vi sono pochi belli perchè un decreto non proibisce agli uomini di essere brutti...

Mi piacerebbe chiedere al signor Andrein perchè si scrivano tante scempiaggini; dipende anche questo dalla mancanza di un decreto...

Le ragazze d'oggi.

Il conte Enrico Marsili Libelli, senese, ha nel recente Congresso Mariano di Livorno pronunziato una violenta diatriba contro le ragazze moderne.

Taglio un brano del discorso. « Ecco le ragazze del giorno - le mode più strane e più indecenti sono le prime a sfoggiarle; non v'è spettacolo cui non accorran attilate e brillanti: sui romanzi più turpi palpitano per miserabili figure: al teatro plaudono all'infanzia dorata. Dove son le ansie pudiche di un amor puro nascente? dove l'arrossir vereconde al palesar il sentimento caro gelosamente custodito? »

Poesie! poesie da bimbe uscite di convento!

Le ragazze *franche*, come vogliono essere chiamate, passan per la strada sfacciatamente altere, girando maliziosamente l'occhio lento, provocando sguardi, accettando sorrisi. Un amoreggiamento segue l'altro, come l'onda incalza l'onda. Non v'ha ritegno, non la nobiltà del sangue, non il decoro del nome, non il timore femminile; nulla!

Perfino nelle campagne, dove si crederebbe dovesse regnare un'Arcadia perenne, la insidia nemica miete vittime; ed il libicolino e il giornale strappano la pace alla pastorella.

Oh! non sognate più le modeste Lucie del villaggio. Sulle gote bruciate dal sole si alza, spettacolo ridicolo, lo strato di polvere bianca odorosa tra i riccioli penzolanti.

Non più al lavoro dei campi gaie e fiorenti: girano oziose, deridendo il vecchio parroco, cantando oscena canzone. - Fra poco danzeranno infamemente sui teatri. »

Scusate se non è molto!!

Dispacci Telegrafici

Parigi, 11

Dal complesso delle informazioni ricevute al ministero, risulta che i prussiani devono essere entrati stanotte a Meaux e Melun.

Berlino, 11

Un telegramma del Re alla Regina in data di ieri sera dice che la fortezza di Laon saltò ieri in aria, dopo aver capitolato, ed essere stata occupata dalle nostre truppe.

Cinquanta soldati morti e 300 guardie mobili. Molti feriti, tra i quali il granduca Guglielmo di Meklemburgo. Senza dubbio fuvi tradimento.

Parigi, 11

Sabato dalle 5 del mattino sino alle 9 della sera i prussiani attaccarono Toul, tentarono l'assalto, e furono respinti. Tutte le loro batterie furono smontate. Le loro perdite sarebbero di 10.000 uomini fuori combattimento.

Verdum continua la difesa; si rifiutò a due intimazioni di resa. Resisterà fino all'ultimo. Da Montmedy il nemico fu respinto.

Giovedì si ebbe un nuovo attacco. I prussiani sono nel circondario di Meaux e hanno forze a Crecy: si approssimano a Noisy.

Parigi, 11

Ieri i prussiani intimarono a Soisson di arrendersi. Il comandante rispose che farebbe piuttosto saltare in aria.

Gli abitanti approvarono tale risposta. Alcuni ulani comparvero ieri nelle vicinanze di Soisson: furono accolti a fucilate.

Meno male che l'oratore si chiama Libelli... Un libello come questo contro il gentil sesso non si era mai prima d'ora perpetrato.

I versi.

Sono dell'egregio e valente dottor Silla Passarini e hanno per titolo:

Presso una moribonda

Ne l'occhietta profonda, livida luce ancor la pupilla semispenta; passa un fremito ancora in quella vita che la febbre consuma, arde, tormenta.

Giace così la misera, sfinita, nè il vicino sparir più la sgomenta ch'è forse, al sogno radioso intenta de l'al di là, va l'anima rapita!

Irrisione, schermo de la sorte! fiorente e bella mentre il trionfale inno cantavi di tua giovinezza.

Mentre libravai al ciel valide l'ale la febbre ti consuma, ecco ti spezza e te, nata a l'amor, bacia la morte!

Le sciochezze.

Il giudice. « ... che avete abbracciato in strada la figlia del comm. Puntolini? L'accusato - (un pregiudicato, con dignità) - »

— Signor giudice, sono un uomo d'onore e so quel che mi resta da fare, La spero!

La sciarada.

Della vita il *primier*, per legge eterna spezza pur sempre inesorabil fata, la belva nel *secondo* ognor s'interna; il *fin d'Italia* è fiume rinomato, raro è il *total*; ma pur esiste al mondo... d'amor nel core ha senso assai profondo.

Spiegazione del falso diminutivo d'ieri:

Becco-Becchino

LA FORBICE

Da Bassano

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
CONSIGLIO COMUNALE

Bassano, 10

Oggi alle 10 antimeridiane cominciò la sessione ordinaria autunnale di questo Consiglio Comunale.

In una seduta precedente, la Giunta si era già completata con la sostituzione dell'egregio avv. Talin quale assessore effettivo all'avvocato Chininelli, dimissionario.

Il Talin su 24 presenti ebbe 20 voti, 4 consiglieri essendosi astenuti dalla votazione non per contrapporgli un competitore, ma per principio.

E così, presieduta dal benemerito sindaco Bonaguaro, oggi Bassano ha una Giunta seria, intelligente.

Nella seduta odierna a revisori dei conti vennero nominati i consiglieri Zanchetta Bertolo, Tattara dott. Vittore, Vendramini avvocato Francesco; a delegato comunale presso il comitato forestale venne scelto il cav. Luigi Fasoli; a membri della Congregazione di carità vennero eletti i signori Bonaguaro Carlo e don Angelo Guazzo; a direttore del Civico Spedale venne riconfermato il chiarissimo dott. Jacopo cav. Marcon.

Venne approvato lo statuto della nuova fondazione *Umberto e Margherita*, a vantaggio di povere famiglie operaie, e con 15 voti contro uno contrario e sette astenuti venne accettato uno storno di 300 Lire per completare le spese relative alle feste per il 20 settembre.

In seduta segreta la Giunta comunicò un'istanza presentata dal bravo segretario comunale, rag. Girolamo Fabris, per ottenere il collocamento a riposo. La Giunta, dolente che ragioni famigliari impediscano all'egregio funzionario di desistere dal suo divisamento, ricordò la sua opera intelligente, la sua integrità di carattere, la premura e la diligenza.

Il consigliere Talin, mettendo in rilievo le speciali benemeritenze del Fabris (relative al riordinamento dell'Archivio Civico, alla sistemazione di partite livellarie a favore del Comune da molto tempo dimenticate, alla coadiuvazione efficace prestata ai diversi preposti all'amministrazione nel disimpegno delle loro funzioni), che gli valsero encomi da tutte le Giunte succedutesi in oltre 40 anni e dal Governo (in particolare per le operazioni di censimento), propose di additare il suo splendido stato di servizio quale esempio ed eccitamento ai successori e propone che il Consiglio dia una meritata manifestazione di stima e di riconoscenza al Fabris, elevando la pensione dal valore normale di L. 2203 a L. 2400, ritenendola ricompensa del Comune verso chi lo ha servito con tanto zelo e con tanto amore.

I consiglieri Tattara e Vendramini si associarono agli elogi della Giunta e dell'avv. Talin, le cui proposte furono accettate ad una unanimità.

E noi all'egregio amico, che abbandonerà Bassano per fissare la sua dimora in Padova, dove le sue qualità eccellenti avranno certo occasione di farsi valere, congratolandoci per la dimostrazione affettuosa ricevuta, gli augu-

riamo lungo e felice il riposo, come merita chi ha adempiuto tanto bene, e per un lungo periodo, il proprio dovere.

CRONACA DELLA CITTA'

Riconoscimento di una salma.

Ieri, in chiesa Santa Giustina, dalle ore 12 alle 5, l'abbadessa inglese Mechthildis Pynset - dell'ordine di S. Benedetto - in unione al rettore del Collegio Scozzese, sig. Campbell di Roma, presenti: il dott. Petich per la Prefettura, l'ispettore municipale Varda per il Municipio, don Giovanni Campeis e don Luisetto per la Curia, il parroco ed il vicario di Santa Giustina, il comm. F. C. Ferraris, l'ingegnere Antonio Brillo ed il dott. Vivaldi, si procedette alla ricognizione della salma di Elena Lucrezia Piscopia Cornaro, morta nel 1684.

La Cornaro, sepolta nella chiesa suddetta, era una dottoressa; morì come si suol dire in odore di santità ed ora si pensa di beatificarla.

Il permesso per la ricognizione fu chiesto alla nostra Prefettura con istanza firmata dal rettore del Collegio Scozzese di Roma, signor Campbell.

La salma della Cornaro era sepolta nella sacrestia di destra, nella terza tomba di chi guarda l'altare. La si distingue facilmente per la nera lapide inquadrate nella lista di pietra rosa.

Levata, dagli operai, la lapide esterna ed il seguente terriccio di riparto, si fece altrettanto con la sottostante lastra di pietra viva, dopo di che si trovò subito la cassa contenente la salma - una cassa magnifica di legno di cipresso.

Scoperchiata la cassa, la salma della Cornaro apparve nella forma intatta. In testa, benissimo conservata, la corona d'alloro ed il velo, sopra gli intatti drappaggi dell'abito da *Beneditina*, posava una targhetta di metallo con l'iscrizione riguardante il cadavere, che rimase, così, perfettamente identificato.

Il fotografo Agostini, chiamato espressamente, ritrattò la salma.

Oggi si compirà il lavoro di ricostruzione. L'abbadessa Pynset ed il rettore Campbell hanno fatto ricerca anche negli Archivi Universitari di documenti riguardanti la Cornaro. Le ricerche ebbero esito fortunato.

Relazione della Giuria della Mostra Campionaria in Salone.

L'abbiamo ricevuta in elegante opuscolo e la pubblicheremo domani.

Scuola Normale Maschile.

Il Municipio di Padova notifica: Che col concorso della Provincia si riapre per l'anno scolastico 1895-96 il Convitto Comunale annesso alla R. Scuola Normale Maschile Superiore, che ha la sua sede in questa Città, Via Scalonà N. 1890.

Il Convitto sarà diretto ed amministrato in conformità delle norme stabilite dai regolamenti in vigore.

Feste del XX Settembre.

In altri tempi, e quando proprio lo sperpero del denaro pubblico non si faceva per volontà del popolo, ma per devozione o paura, noi ricordiamo perfettamente la illuminazione architettonica del Salone riescita qualche cosa di splendido e di veramente artistico.

Trattavasi allora di festeggiare la venuta fra noi degli imperiali d'Austria.

Ora la nostra Giunta sembra che sia intenzionata, sorvolando sulle difficoltà economiche, di ripetere detta illuminazione per la festa del XX settembre.

Noi certo non consigliamo mai l'Amministrazione cittadina a spese inutili e superflue, ma per decoro della nostra città troviamo, se non necessario certo conveniente, di non far niente o di fare le cose bene e tali da lasciare sempre un grato ricordo.

Le illuminazioni solite di tutte le altre ricorrenze non le crediamo sufficienti per tale circostanza e se la Giunta deciderà per la illuminazione architettonica, certo farà cosa eccezionale e tale da essere generalmente applaudita.

Società dei reduci.

Una riunione generale dei soci di questo sodalizio si terrà domenica 15 corr., alle ore 2 pom., nella Sala Cesarano, gentilmente concessa, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Norme per la rappresentanza dei reduci che si reca a Roma nel XX settembre;

2. Nomina di due soci che rappresenteranno la Società al Congresso fra i reduci in Roma nei giorni 18 e 19 corr.;

3. Ratifica del contributo per le feste cittadine;

4. Eventuali proposte e conseguenti deliberazioni.

Nomine di Sindaci.

Con R. decreto 29 Agosto a. c., furono nominati i Sindaci pel triennio 1895-98 nei comuni seguenti:

Campodoro - Giaretta dott. Ezio
Selvazzano - Piacentini cav. Giovanni
Carrara S. Giorgio - Vasoini Antonio
Saccobolengo - Minchio Antonio

Con R. decreto 1° Settembre furono nominati i seguenti Sindaci:

Gazzo - Marchesini nob. Domenico
Carmignano - Prosdociami Francesco
Angullara - Talpo Fortunato
Cartura - Rodella dott. Giuseppe
Conselve - Schiesari dott. cav. Pietro
Candiana - Peregalli conte cav. Rodolfo
Terrasa Padovana - Drigo cav. Giulio
Tribano - Suman avv. Federico
Arzergrande - Solmi cav. Gio. Battista
Correzzola - Rougier ing. Marcello

Corse Velocipedistiche.

Probabilmente il giorno 20 Settembre avranno luogo altre corse; se la notizia viene confermata, ne riferiremo.

Consiglio Provinciale.

Agli oggetti iscritti nell'ordine del giorno per la prossima seduta, viene aggiunto il seguente:

« Comunicazione della rinuncia del signor comm. conte Antonio Emo-Capodilista da deputato provinciale effettivo, e provvedimenti relativi. »

Edilizia.

La casa, per la quale domandavamo provvisoriamente, non è sita sopra il negozio di Molinetti sopra il negozio di cartoleria Frizzari e precisamente all'angolo di via Turchia.

Tanto a scanso di equivoci e per contentare quelli assiduo che ci domanda la rettifica quantunque ci fossimo intesi ugualmente, perchè alla fin fine mancava soltanto un'eventualità premettere al Molini.

Concorso.

Al Ministero della Marina è aperto un concorso per l'arruolamento di 500 volontari e la ferma di anni 4 alla Spezia, ai distaccamenti di Napoli, Taranto, Venezia e presso comando della difesa locale alla Maddalena. Gli interessati potranno rivolgersi al Comando del Distretto militare di Padova.

Monte di Pietà.

Oggi e domani ha luogo l'esposizione di pegni preziosi non riscattati a tempo opportuno.

Ci si assicura che è veramente splendida di grande valore.

Avviso agli interessati.

Da Monselice.

Il nostro corrispondente da Monselice scrive che colà ebbe luogo il saggio ginnastico della squadra di quella Società che dovranno prender parte al Congresso di Roma.

Il saggio fece buonissima impressione. Ammiratissima una squadra di gentili signori Monselicensi che sotto l'abile ed intelligente direzione del signor Favero Luigi eseguì varie volte svariati giochi ginnastici.

Dopo il saggio fu fatta la distribuzione di diplomi.

Gli insegnanti signori Gagliardo, Romario Favero furono fatti segno ai mirallegri del pubblico.

Il sindaco avv. Tono ed il Presidente della Società fecero discorsi d'occasione.

Così la geniale festa ebbe termine.

Feste autunnali.

Domenica 15 corr. Vigodarzere sarà in bandiera, vi saranno bande musicali, un elegante padiglione-restaurant, illuminazione alla scandinava, fuochi artificiali, balli ed altro ancora.

Il Comitato avverte che in caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata alla domenica successiva.

Scarcerazione.

Dietro ordinanza del giudice istruttore venuta posta in libertà quella Nardi Giuà fuggita dal marito e rifugiata assieme all'amante nella nota casa della affittanze in Via Maggiore.

I lettori ricorderanno che l'arresto avvenne perchè *lui* il notissimo Corte Luigi era seriamente indiziato nel furto famoso di Abano. Il Corte è trattenuto in carcere sotto doppia imputazione di furto ed adulterio, poichè il marito ha sporto querela. La Nardi venne invece liberata perchè dovrà rispondere solamente per adulterio e per questo reato legge non stabilisce il carcere preventivo.

Tentato annegamento.

Questa mattina alle 5 certo Gallo Luigi, detto *Gabbian*, d'anni 58, dalla Mandria, si gettò a scopo suicida nelle acque del Bacchiglione perchè affetto da malattia incurabile.

Alle grida della moglie del Gallo che lo seguiva da vicino, accorsero alcuni operai della vicina fornace i quali riuscirono a trarre salvo il suicida.

Un medico, che per caso per di là passava prestò al Gallo le cure opportune.

Mnemotecnica.

Abbiamo annunciato giorni or sono che trovansi a Padova il prof. Cesare Bosio, un vero fenomeno, uno specialista di Mnemotecnica, un novello Pico della Mirandola.

Il prof. Bosio, reduce da Abano, dove ha dato uno dei suoi esperimenti suscitando un grande interesse, si è presentato l'altra sera davanti un pubblico scelto e numeroso alla birreria della « Rotonda ».

Il trattenimento del Bosio ha entusiasmato il pubblico che ammirava in lui una facoltà mentale veramente poderosa.

Non una volta il pubblico ha trovato in errore il Bosio, il quale oltre che recitare perfettamente, cita anche il punto del verso, il soggetto, l'autore del libro, ecc.

Noi speriamo che il sig. Bosio vorrà di nuovo presentarsi al nostro pubblico perchè i suoi saggi non sono spettacoli, ma trattenimenti utili specialmente alla gioventù studiosa.

Argomento vecchio.

Torniamo noi pure alla carica d'accordo con la stampa cittadina sulla disposizione che proibisce da qualche tempo al pubblico che aspetta forestieri di accedere a quella così detta sala d'aspetto, la quale, viceversa poi, non serve che alla distribuzione dei bagagli.

Vorrebbero farci credere che furono costretti a tale misura per impedire che molti impazienti d'aspettare, scavalcando i banchi s'introducevano sotto la tettoia. È così magra la scusa da non potersi accettare. Quando anche questo avvenisse si poteva tutelare i banchi da una ringhiera in legno protetta da piccoli catenacci da aprirsi tutte le volte che si faceva sentire il bisogno.

Spesa di nessuna entità, e di nessun incomodo anche per i distributori dei bagagli.

Fiera di Ponte di Brenta.

Il Sindaco di Padova avvisa che nei giorni 29 e 30 settembre avrà luogo la consueta fiera dell'ultima domenica di Settembre in Ponte di Brenta, frazione di questo comune.

I concorrenti non avranno a pagare tassa alcuna; solamente saranno soggetti alle discipline di Finanza e di P. S.

Regate a Mestre.

Domenica 22 corr. per iniziativa della Società « Cagnazzi », avranno luogo a Mestre le regate indette per i campioni reduci da Palanza e da Como. Mestre si prepara ad accogliere degnamente i valorosi rematori.

Funerali.

Mestissimi furono i funerali di stamane per accompagnare all'ultima dimora la salma della giuista

GIUSTINA GRAUNER CIMEGOTTO

troppo presto rapita all'affetto dello sventurato consorte e dei fratelli.

Sulla bara erano deposte due splendide corone: una offerta dalle addolorate sorelle Antonietta ed Emilia ed una dallo sposo.

Un numeroso stuolo di preti apriva il corteo salmodiando.

La bara era seguita da alcuni maestri di musica, che vollero rendere un ultimo tributo di affetto alla povera estinta, e fare così una dimostrazione di cordoglio al prof. Tommaso Cimegotto che nel campo della musica e nel nostro Istituto musicale tiene un primissimo posto.

Allo sposo, ai parenti tutti, immersi nel pianto per tanta perdita, il *Comune* manda le sue più profonde manifestazioni di cordoglio.

NUOVI ORARI FERROVIARI

Vedi IV. pagina

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Rugantino, operetta in un atto del bravo maestro De Gregorio, che nell'ultimo concorso per la canzonetta tradizionale di Piedigrotta a Napoli, si ebbe la medaglia d'oro, fu rappresentata ieri sera al nostro Garibaldi davanti un pubblico abbastanza numeroso desideroso di udire il piccolo lavoro del brioso musicista il De Gregorio. Il soggetto è semplicissimo, ma molto arguto, la musica è facile, e breve. L'operetta non costituisce che una pagina della storia di quel poeta estemporaneo, il Rugantino, che epigrammista per eccellenza trae partito da una situazione speciale di famiglia di un prete, l'abate Lucchese, che vorrebbe avere due nipoti, mentre Rugantino sa di poter dire che Marietta e Giulietta sono figliuole dell'intraprendente abate.

Il coro, uso tirolese, così lo si battezzò alle prime sue note, è originale e nel contempo presenta un carattere popolare, tanto popolare che anche i più profani di musica accompagnano la canzone con meravigliosa facilità, canzone che si ripete per chiusa nel piccolo lavoro. La serenata anch'essa è originale alquanto - fu poi cantata con molto spirito dal Grassi, un *Cucci* esilarante, e da *Lotò* anche esso molto disinvoltato (E. Gordini).

In complesso il lavoro fu giudicato semplice fin che si vuole, ma discreto.

L'Orfeo all'inferno, col suo Kan-Kan procurò applausi a tutti.

Per lunedì annunziamo la serata del bravo buffo Grassi che promette un programma speciale.

I calorosi fortissimi di questi giorni accennano a cessare.

Ieri sera un violento aquazzone rinfrescò di un tantino l'ambiente che come per incanto si animò.

Si vuole sperare che le prossime rappresentazioni chiameranno al Garibaldi numeroso pubblico tanto più che la Compagnia presenterà tra breve molte e distinte novità.

Intanto questa sera a richiesta generale si replicherà l'applauditissima *operetta* di *Granattieri*.

Si prevede un bel teatro.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La compagnia d'operette di R. Scognamiglio, rappresenta: *I Granattieri*
ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute della NORVEGIA Aperto dalle 10 alle 23

LA VARIETÀ

Un ufficiale ferito da un ex-furiere

Leggiamo nel *Mattino*, di Napoli, in data del 9:

Il tenente del 23° fanteria, signor Giuseppe Sergio, l'altra sera, verso le ore ventuno, era fermo sul marciapiede di piazza Dante, divertendosi ad ammirare il passaggio dei carri e le comitive di monelli impennacchiati che si recavano a Piedigrotta.

Mentre il tenente era così distratto, un giovane, aggredito proditoriamente alle spalle gli vibrò un forte colpo di rasoio, sfregiandogli la guancia sinistra e poi subito, giocando di gomiti si disperso fra la folla.

Il ferito accompagnato da un agente e da alcuni borghesi fu condotto ai Pellegrini, ed il feritore, attivamente ricercato, fu tratto in arresto poco dopo.

Dalle indagini fatte dalla ispezione Avvocata, dove fu condotto l'arrestato, che è un ex furiere del 23° fanteria, a nome Vincenzo Antignano, e dalle dichiarazioni fatte da questi si assodò che la causale del ferimento fu la vendetta.

L'Antignano, già furiere nel 23° fanteria, era stato condannato ad un anno di carcere dal Tribunale militare, in seguito ad un reato commesso.

Fra le testimonianze a carico, che aggravarono maggiormente la sua posizione, vi fu quella del tenente Sergio; di che l'Antignano giurò vendicarsi quando sarebbe stato borghese.

E l'altra sera, avutone il destro, attuò il suo proponimento.

Nostre informazioni

Si confermano le grandi misure adottate dal Ministero per impedire disordini nelle feste del XX settembre.

Alcuni giornali censurano quelle misure come eccessive; probabilmente sono gli stessi che, qualora i disordini si verificassero davvero, sarebbero poi i primi ad incolpare il Governo d'insufficienza per non averli prevenuti.

È universalmente biasimata la scelta dell'*Inno Nazionale* del maestro Ricci per il XX settembre.

Ieri sera, in un Caffè della Capitale, alcuni giovanotti zuffolavano l'*Inno*, mistificandolo ad uso di una canzonetta da zampognari.

È curioso il commento di alcuni giornali alla lettera, colla quale il generale Cadorna, rispondendo all'invito del Sindaco di Roma per la festa del XX settembre, si scusò di non poter intervenire, in causa degli acciacchi, di cui soffre.

Si dice che in quella lettera, il generale, più che altro, fa un atto di pentimento per l'opera sua nel 1870.

Ultimi Dispacci

Misure contro il colera
(A) ROMA, 12, ore 8,20
(Ufficiale) — Il Ministero dell'interno con ordinanza odierna ha imposto l'obbligo della visita medica e delle disinfezioni a norma dell'ordinanza 11 novembre 1892 n. 9 contro le provenienze dai porti del Marocco.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO

DI PADOVA
Giorno 13 Settembre 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 55 s. 55
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 8 s. 26
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

11 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° m.	759.6	757.5	758.9
Termometro centigr.	+21.3	+27.7	+23.5
Tensione vap. acq.	11.0	13.0	16.6
Umidità relativa	59	47	77
Direzione del vento	N	SE	NW
Velocità del vento	1	11	22
Stato del cielo	sereno	sereno	nuvoloso

Dalle 9 del 11 alle 9 del 12
Temperatura massima = + 28.1
» minima = + 17.7
Acqua caduta dal cielo
dalle 21 del 11 alle 9 del 12 m. 11.5

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Tutti i Medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofalismo.
Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quei molti individui che avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.
Dott. Giuseppe Chiarleoni
Prof. Dirett. della R. Scuola d'Ostetricia di Vercelli

Ringraziamento

La famiglia Patella, profondamente commossa, ringrazia vivamente le Autorità Militari di terra e di mare, e tutti quei buoni e generosi amici che portarono l'ultimo tributo d'onoranza e d'affetto al suo caro estinto, rendendone — col Loro intervento — solenne l'accompagnamento all'ultima dimora.
Per speciali ringraziamenti al comandante Marocco, al prof. Alessio Giulio e dott. Cassinis Francesco per le loro affettuose ed ispirate parole d'addio alla salma adorata.
Padova, 11 Settembre 1895. 1259

OSTETRICA

E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 107

Stabilimento Idroterapico

BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.
DOCCIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

Nel regno della Flora

Il sottoscritto Fiorista, più volte premiato con medaglie d'argento e diplomi d'onore, si pregia di avvertire la sua rispettabile e numerosa clientela che nel suo Negozio in Via S. Matteo tiene una grande raccolta di

FIORI

di tutte le specie, ed eseguisce con la massima solitudine ed esattezza qualunque lavoro per Teatro, in Corbeilles, Bouquet da sposa, e in addoppi per feste o banchetti. Specialista poi in corone mortuarie di assoluta novità, sia in fiori freschi che disseccati, garantisce prezzi da non temere concorrenza.
Spedisce lavori in qualunque destinazione.
Maretto Giuseppe

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

CHIODI FUMANTI
veri distruttori delle
ZANZARE
Mosche ed altri insetti
Si preparano e si vendono nella FARMACIA FRANCESCINI, alla *Strena* — Padova, e presso i principali Droghieri e Tabaccai.
Profumo igienico

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio) Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879	LA FONDIARIA (Vita) Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880
Situazione al 31 Dicembre 1894	
Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000.—	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000.—
Riserva diversa » 1,877,027.27	Riserva diversa e conti degli Assicurati » 16,315,438.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500.—	Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 956,250.—
Cauzione prestata al R. Governo » 89,542.—	Cauzione a fav. degli Assio. prestata al Gov. » 6,026,331.32
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,335,863.44	Valore dei fabbric. posseduti nel Regno » 13,533,195.57
Mutui garantiti da ipoteche » 1,654,306.18	Mutui garantiti da ipoteche » 2,641,070.30
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,019,098.40	Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 11,287,081.31
Premi in portafoglio » 14,992,535.13	Prestiti agli Assicurati » 1,741,275.10

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine o degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra o di mare. Esse seguono l'Assicurazione in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 Orò sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.

Capitali in caso di morte ed in caso di vita. Doti, Rendite vitalizie immediate o differite. Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizza.

Partecipazione 80 Orò degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA Via Università N. 5
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

Sig. I. Wollmann - Padova

Torino, 10 Settembre 1895.
La presente per informarvi che il **Campionato del Mondo Piccino** venne vinto a **Torino** dal giovane quattordicenne marchese **LUGI MEDICI**, compiendo il percorso di chilometri **15 in 28' 4"**.
Per Vostra norma fece la corsa colla macchina **Stiria** modello 1° N. 5761 di **chili 10** vendutagli, della quale è soddisfattissimo.

Con distinta stima ANGELO ARIOLI

BICICLETTE «STIRIA»
Garanzia due anni
Vendita anche a rate dietro garanzia



Rappresentanza per l'Italia I. WOLLMANN
PADOVA - Via S. Francesco 3800

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE
GIOVANNI VENUTTI
PONTE MOLINO — Padova — PONTE MOLINO
TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

assume qualunque operazioni in ogni genere di tessuto a, Seta, Cotone, Luta in tutte le gradazioni di tiuta, colori moda.
Specialità Tintura Vestiti fatti. — Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. — Cortinaggi. — Tappezzerie. — Biancherte di lusso ed altro. 941

PRONTA ESECUZIONE PREZZI CONVENIENTI

Gomma ed Amianto
PADOVA - **A. CREMONESE** - PADOVA
Piazza Erbe N. 164

CARTE TAPPEZZERIA DA L. 0.30 IN PIU'
TUBI DI GOMMA, QUALITÀ SPECIALE PER CANTINE, PER GAZ
STABILIMENTI ENOLOGICI, GABINETTI CHIMICI ECC. RCC.

OGGETTI IN FERRO
SMALTATO E STAGNATO
POSATERIA ED ARTICOLI DI NICHEL

TELE GOMMATE, AMERICANE E CERATE PER PAVIMENTI
ORNAMENTI IN CARTA PESTA

Lampade a petrolio ed accessori

Articoli di Enologia - Damigiane Fabbrica Cornici - Oleografie

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 *All'Un'versità* PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI
DITTA VALSECCHI
SUCCO **POZZI**

Ricco deposito di stoffe novità
NAZIONALI ED ESTERE
Abili tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti

CALZONI	da L. 5	a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	10	65
VESTITI COMPLETI	18	60

Impermeabili
Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova		
diretto	3.55	4.45	acceler.	23.25	0.18	da Padova	5. —	7.40
»	4.38	5.25	omnibus	1.15	5.25	»	7.8	9.48
misto	6. —	7.25	»	6.15	7.30	»	10.34	13.14
omnibus	8.9	9.25	diretto	8.45	9.29	»	14.2	16.37
»	9.36	10.50	acceler.	9.50	10.51	»	17.30	20.5
diretto	13.21	14. —	misto	12.35	13.45	»	20.23	23.3
acceler.	13.38	14.40	diretto	14.5	14.49			
misto	15.45	17.20	»	14.35	15.14			
diretto	17.59	18.45	miste	16.25	17.45			
omnibus	19.52	21.4	»	18.5	19.23			
acceler.	21.43	22.40	diretto	22.45	23.31			

NB. Tutti i treni faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.

Tutti i treni faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Ponte e Oriago.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
accel.	0.23	1.57	6.35	diretto	23.25	2.26	3.50
omnibus	7.40	10.25	17.20	omn.	(2)	5.20	7.58
diretto	9.34	11.2	14.25	misto	»	6.35	10.46
omn.	14. —	17.5	23.05	accel.	7.30	11.25	13.30
diretto	14.54	16.16	19.35	diret'	13.5	16.30	17.56
misto	19.35	22.30	(1)	omn.	10. —	17.10	19.42

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova		
omn.	(1)	4.35	7.1	10.29	dir.	2.20	3.44	4.34
»	5.35	7.1	10.29	misto	(1)	5.25	7.29	
misto	8.5	10. —	(2)	omn.	5. —	7.47	9.24	
acc.	10.59	12.13	14.40	misto	9.10	13.16	15.16	
dir.	15.17	16.15	18. —	dir.	10.45	12.12	13.16	
misto	18.6	19.44	23.10	misto	(1)	16.50	19.39	
»	20.6	21.47	(2)	omn.	15.55	18.50	(2)	
dir.	23.35	—	26. —	acc.	18.20	20.25	21.36	

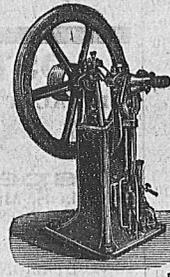
(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Padova-Pieve		Pieve-Padova	
dir.	5.23	5.43	7.45	misto	2. —	5.37	6.31
omn.	5.38	6.20	10.15	omn.	4.50	8. —	8.44
misto	8.44	9.30	(1)	acc.	(2)	10.30	11.15
omn.	11.15	11.50	15.24	dir.	11.25	13.30	13.54
dir.	14.35	14.55	16.56	omn.	13.20	16.57	17.56
misto	17.24	18.10	(1)	misto	(2)	18.25	19.10
»	18.38	19.20	23.40	omn.	17.50	21.10	22.22
omn.	22.43	23.20	2.35	dir.	20.18	22.19	22.43

1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Montebeuna		Montebeuna-Padova		
omnibus	7.30	8.46	omnibus	7.25	9. —	misto	7.17	9. —
misto	16. —	17.35	misto	10.4	11.50	»	16.21	18.1
omnibus	19.10	20.20	omnibus	19.45	20.38	»	20.43	22.20

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso



Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2600	3100	3600	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIAI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 18 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
Dietro rich. — danno scharimenti. 1972

La grande scoperta del secolo
Iperbiotina Malesci
Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

SE VOLETE UNA PROVA INCONTENIBILE DELLA VIRTÙ E SUPERIORITÀ DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 8.50 — tanto profumata, che inodora
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 90



Tutti i Giorni BURRO FRESCO e non saturato A META' PREZZO

a mezzo di questa macchinetta per fare il burro in casa, per battere lo chantilly, per frullare la cioccolata e per mantare panna, uova, ecc.

Produzione semplicissima in soli 10 o 15 minuti, con grandissimo risparmio sul prezzo che si paga abitualmente visto che il burro si ha quasi per niente dal latte che si usa giornalmente nella famiglia, il quale è sempre servibile.

Prezzo L. 3

Per spedizioni in Provincia aggiungere L. 1 per spese postali.

Rappresentante per l'Italia: **Carlo Bode**, ROMA, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra (1213)



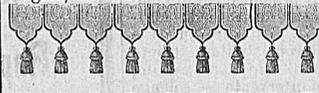
Brevettato in tutti i paesi



Publicità Economica Cent. 3 la parola

PRIMARIA Casa milanese cerca persona seria, attiva che disponga di alcune ore giornalmente per affidarle rappresentanza esclusivamente su piazza di Padova con moderato stipendio e verso provvigione. Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Indicare impiego che già occupa. Scrivere H 6317 M, Haasenstein e Vogler, Milano. 1253



Ing. Ongaro e Vozù
Padova - S. Matteo 1154 1155
SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK
Macchine Agricole d'ogni genere ed accessori
Officina propria di costruzioni e riparazioni - 11 79

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER

Padova - Via Spirito Santo N. 982 - Padova
Venezia - Firenze - Genova - Napoli - Roma - Torino - Milano

MOBILI d'ogni genere comuni e di lusso si vendono nei vasti locali della Ditta **GIROLAMO ROMANO** Via Spirito Santo 1766 Padova

GRANDE DEPOSITO STOFFE, LANE, TELE, COPERTE, ECC.

Assume addobbi completi per Appartamenti, Ville, Alberghi ed Uffici - Noleggi per Città e Ville

DEPOSITO Casse Forti sicure contro il fuoco

SEDIE DI VIENNA IN LEGNO CURVATO

e delle non plus-ultra per solidità e leggerezza

SCALE A MANO

PER NEGOZI E FAMIGLIE

